



SEGRETERIE E COORDINAMENTO PROVINCIALE  
BARI

Bari, 17/05/2023

Al Comandante Provinciale VVF Bari  
Dott. Arch. Rosa D'ELISEO

**OGGETTO: Festa del Santo Patrono della Città di Bari – Applicazione delle norme Ministeriali.**

Egregia Arch. D'Eliseo,

le scriviamo in merito all'evento Pubblico in onore del Santo Patrono della città di Bari svoltosi dal 7 al 9 Maggio c.a.

A riguardo, le scriventi Organizzazione Sindacali, ravvisano la necessità di verificare nel dettaglio gli elementi di valutazione argomentati da codesto Comando Provinciale nell'ambito del C.P.O.S.P. , ovvero l'analisi dei fattori di rischio, l'individuazione delle misure di tutela per la gestione concreta dell'evento al fine di garantire l'incolumità dei cittadini.

Per affrontare un argomento così complesso partiamo facendo notare la difformità nell'applicazione delle linee di indirizzo ministeriali non pienamente omogenea sul territorio provinciale riscontrata nella gestione di eventi Pubblici, comparando il Villaggio Coldiretti Bari, la Festa Patronale di Altamura e la stessa del Santo Patrono di Bari, per i quali sono stati adottati provvedimenti differenti in termini di Safety.

La mancata omogeneità nell'ambito del C.P.O.S.P. nella sua composizione allargata, si riscontra anche nella gestione dell'informazione da parte del Comando al personale VVF relativa al piano per la gestione di safety, security e antincendio.

Focalizzando l'evento del Santo patrono di Bari e dell'analisi dei fattori di rischio che lo caratterizzano, citiamo solo alcuni numeri: Oltre 400.000 presenze nell'arco della durata dell'evento, strutture ricettive ( Hotel, B&B, ecc. ) con capienza oltre il 90% nei due giorni di maggiore afflusso, concessi oltre 150 stalli dal Comune di Bari, compresi quelli per gli autonegozio e banchi con impianti per la cottura di alimenti, difficoltà di percorrenza per l'affollamento con indice di presenza di oltre 1,2 p. per mq e mancanza di idranti stradali, mancata possibilità di definire con criteri specifici il massimo affollamento del luogo in cui insiste l'attrazione medesima, la presenza di palcoscenico, due eventi attrattivi in contemporanea e area delimitata con transenna.

Come anticipato, l'argomento trattato risulta essere complesso, e probabilmente senza adeguati chiarimenti, si potrebbe ipotizzare la mancata applicazione di misure ultronee a garanzia della sicurezza, secondo il principio della vulnerabilità effettiva dell'evento in questione, nonostante ci sia la certezza normativa su gli eventi ad elevato rischio.

Per quanto detto si richiede un incontro sull'argomento trattato e si porgono distinti saluti.

FNS CISL  
Nicola ABATESCIANNI

FP CGIL  
Tobia MORELLI